



REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

Questo Regolamento per la certificazione, dell'Organismo di Controllo Suolo e Salute s.r.l., è stato redatto dal responsabile di funzione, è stato verificato dal responsabile qualità ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. Ha validità dal 20 Febbraio 2014, sostituisce qualsiasi documento analogo al precedente ed è l'unico effettivamente operativo.

IL R.AQ

IL PRESIDENTE DI ASS

REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE

01 Generalità	3
02 Definizioni	3
03 Riferimenti	3
04 Campo di applicazione	4
05 Struttura organizzativa ed operativa di ASS	4
06 Prescrizioni generali	4
07 Domanda di certificazione	4
08 Approvazione del Disciplinare tecnico	4
09 Istruzione della pratica e valutazioni preliminari	5
10 Verifica ispettiva di certificazione	5
11 Valutazione del Sistema di certificazione di prodotto	6
13 Trattamento delle Non Conformità	6
13 Visita precertificativa	7
14 Certificato di conformità	7
15 Pubblicità e uso del logo	7
16 Sorveglianza	8
17 Mantenimento e rinnovo della certificazione	8
18 Modifiche alle condizioni di certificazione ed estensione del certificato	8
19 Revoca della certificazione	9
21 Pubblicazioni	9
22 Etichettatura in conformità alla norma Uni 11233:2009	9
23 Riservatezza	10
24 Modifiche alle condizioni di certificazione da parte dell'OdC	10
25 Ricorsi e reclami	10
26 Presentazione ricorsi e reclami	10
27 Iter gestione ricorsi	10
28 Nota alla revisione	11

01 Generalità

Suolo e Salute s.r.l. (di seguito denominata ASS), in virtù di subentro all'attività di certificazione dell'Associazione Suolo e Salute, è un Organismo di Controllo per l'agricoltura biologica autorizzato con Decreto Ministeriale n. 9697232 del 30 Dicembre 1996 del Ministero delle Risorse Agricole, Ambientali e Forestali. Nel tempo ha poi esteso l'erogazione dei servizi a nuovi schemi di certificazione di prodotto come quelli a marchio DOP, IGP, STG, lo standard GlobalGap, la rintracciabilità e la certificazione di prodotto privato.

Lo scopo della certificazione di prodotto rilasciata ad un'Organizzazione è quello di rilasciare certificazione di conformità che assicurino, dietro acquisizione di evidenze oggettive e con ragionevole fiducia, che un prodotto o un processo produttivo è conforme a una norma tecnica e/o a requisiti preventivamente specificati, contenuti in un "Disciplinare Tecnico".

La certificazione di conformità è rilasciata dopo la valutazione dell'attività ispettiva eseguita secondo l'iter procedurale standardizzato dall'OdC; nonché sulla base di riscontri documentali e sulla valutazione dei risultati di eventuali analisi svolte su campioni di prodotto prelevati nelle aziende assoggettate. La certificazione di conformità al disciplinare tecnico privato è applicata a tutte le aziende del macro settore agroalimentare. Per ottenere la certificazione, un'Organizzazione dovrà dimostrare di essere conforme a una norma e/o a requisiti preventivamente specificati, contenuti in un "Disciplinare Tecnico". La certificazione di conformità può essere rilasciata a fronte di:

- norma o documento tecnico riconosciuto dal sistema di normazione nazionale e/o internazionale;
- disciplinare tecnico approvato da una Autorità Pubblica (Comunità Europea, Ministeri, Regioni) ed oggetto di una pubblicazione ufficiale;
- disciplinare tecnico redatto da Suolo e Salute srl e approvato dal Comitato di ratifica di ASS;
- disciplinare tecnico redatto e promosso dall'organizzazione stessa che richiede la certificazione.

02 Definizioni

Disciplinare tecnico: norma tecnica, pubblica o privata, contenente procedure operative specifiche e dettagliate atte a garantire l'ottenimento di uno specifico prodotto agroalimentare.

Azienda agroalimentare: Ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che esercita una o più delle seguenti attività: la produzione compresa quella primaria, la preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la vendita o la fornitura, compresa la somministrazione, di prodotti alimentari.

Certificazione: procedura attraverso la quale una terza parte indipendente fornisce assicurazione scritta che un prodotto o sistema è conforme ai requisiti specificati.

03 Riferimenti

UNI CEI EN 45011:1999 "Requisiti generali relativi agli organismi che gestiscono sistemi di certificazione di prodotti"

UNI 11233:2009 "Sistemi di produzione integrata nelle filiere agroalimentari"

DTP: Disciplinari tecnici privati;

Statuto di ASS;

Atto costitutivo di ASS;

Delibere Consiglio di Amministrazione;

Regolamenti ACCREDIA e relative prescrizioni integrative.

04 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente regolamento sono tutte le imprese del settore agroalimentare. ASS opera, sia nel rispetto delle norme tecniche previste nei singoli disciplinari tecnici, sia nel rispetto delle procedure operative interne.

05 Struttura organizzativa ed operativa di ASS

La struttura organizzativa ed operativa di Suolo e Salute s.r.l. ha le seguenti caratteristiche ed è composta:

a livello nazionale,

- dal Consiglio di Amministrazione (CdA) cui fanno capo il Comitato per la Trattazione dei Ricorsi (CO.TRICO), e l'Ufficio Qualità (UF.QUA) che operano su delega dello stesso;
- dal Presidente, dal Comitato di riesame del sistema (CO.RIE) e dalla Direzione Tecnica (D.T.) cui fanno capo la Direzione software e l'attività di promozione;
- dal Comitato tecnico di delibera (CTD);

a livello regionale

- dalla Direzione Regionale (D.R.) collegata alla D.T da cui dipende ed è responsabile della gestione locale. Da essa dipendono i Tecnici addetti alle Ispezioni (TE.ISPE).

06 Prescrizioni generali

ASS fornisce il rilascio della certificazione di conformità di prodotto a tutti i soggetti che ne facciano richiesta e che operano nei settori di competenza di ASS, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle procedure specifiche di codesto Organismo di Controllo.

L'impegno al rispetto delle norme e relative procedure è la base del rapporto tra soggetti ispezionati ed ente per la certificazione. La mancanza del rispetto delle norme fa perdere il requisito di conformità.

ASS non fornisce servizi di consulenza per l'impostazione, il mantenimento e il miglioramento del disciplinare tecnico né per la risoluzione delle cause che impediscono l'ottenimento della certificazione.

07 Domanda di certificazione

Le aziende che desiderano avere certificazione di prodotto fanno richiesta ad ASS di un preventivo compilando la **richiesta di preventivo per la certificazione di prodotto**.

ASS tramite l'analisi di fattibilità fornirà il preventivo con indicazione delle giornate/uomo necessarie per svolgere la verifica. Accettata l'offerta economica attraverso l'invio del preventivo firmato dal titolare, l'azienda richiede la certificazione con la compilazione della **domanda di certificazione**. Assieme alla richiesta di certificazione viene inviato anche il regolamento di certificazione.

Nel modulo della domanda di certificazione, l'azienda deve confermare i dati riportati nella richiesta di preventivo per la certificazione di prodotto. La lingua ufficiale è l'italiano salvo accordi particolari. La domanda deve essere compilata integralmente, firmata dal responsabile o da persona opportunamente autorizzata e devono essere allegati i seguenti documenti che ne fanno parte integrante:

- iscrizione CCIAA;
- autorizzazione sanitaria o DIA;
- programma di coltivazione (applicabile nel caso della UNI 11233:2009)
- dichiarazione di conformità alle prescrizioni dei Reg CE 852/2004 e/o 853/2004.

08 Approvazione del Disciplinare tecnico

In presenza di una richiesta di certificazione a fronte di un disciplinare tecnico redatto e promosso dall'organizzazione stessa, l'iter di certificazione può proseguire solamente dietro l'approvazione ufficiale del disciplinare tecnico da parte di Suolo e Salute:

Produttori

Trasformatori

Consumatori

Autorità di regolazione.

Ogni disciplinare tecnico per la quale l'organizzazione richiede la certificazione di prodotto dovrà fare riferimento ai requisiti applicabili ad uno dei modelli di assicurazione della qualità previsti dalle norme della serie UNI EN ISO 9000 nella edizione in vigore. Inoltre ogni Disciplinare tecnico dovrà sempre prevedere e gestire almeno i seguenti minimi requisiti:

Gestione della documentazione e delle registrazioni della qualità;

Rintracciabilità e tracciabilità;

Separazione e identificazione del prodotto certificato da quello non certificato;

Gestione dei reclami pervenuti dai clienti;

Gestione delle non conformità;

Riesame.

09 Istruzione della pratica e valutazioni preliminari

Suolo e Salute srl, dopo avere acquisito la domanda di certificazione con la relativa documentazione, nomina il GVI composto da un Responsabile e eventualmente da uno o più valutatori e tecnici in base a quanto stimato nell'analisi di fattibilità.

10 Verifica ispettiva di certificazione

L'esecuzione della verifica viene decisa dal Coordinatore Tecnico al momento della predisposizione del preventivo in relazione ai dati dichiarati dall'azienda e, nel caso di certificazione di prodotto che interessi una filiera agroalimentare, tenendo presente che oltre all'azienda capofila verranno ispezionate un numero di aziende minimo pari alla radice quadrata del numero di aziende per segmento di filiera (siti omogenei per specie).

L'esecuzione della verifica avviene secondo le seguenti fasi:

- riunione iniziale;
- verifica ispettiva;
- riunione del gruppo di verifica;
- riunione finale.

Al termine della verifica, il RGVI chiederà ad un responsabile di firmare il rapporto di audit ed eventualmente il rapporto di Non Conformità, se applicabile.

I suddetti rapporti ispettivi vengono lasciati in copia al richiedente.

In caso di esito positivo della verifica di certificazione, la DT ricevuta la documentazione, la trasmette con un proprio parere al CTD, organismo che delibera il rilascio della certificazione.

Nel caso di pronunciamento positivo, l'azienda viene iscritta nel registro delle aziende certificate da Suolo e Salute e riceve il certificato di conformità di Suolo e Salute. Nel caso di pronunciamento negativo l'azienda sarà informata sui motivi oggettivi della decisione.

Una nuova domanda potrà essere presentata non prima di sei mesi dalla comunicazione.

In presenza di una domanda di certificazione che interessi più produzioni agricole distribuite nell'arco dell'anno, Suolo e Salute effettuerà, esclusivamente nel primo anno di certificazione, una prima visita di certificazione per verificare la conformità alla norma di riferimento che terminerà, in caso di esito positivo, con il rilascio di un certificato di conformità limitato esclusivamente alle produzioni agricole ricadenti nel

periodo di coltivazione delle produzioni controllate in campo. Alla prima verifica seguirà poi una visita supplementare che interesserà il 60% della radice quadrata delle aziende produttrici da svolgersi nei periodi agronomici ritenuti più congrui per la verifica di conformità delle produzioni agricole non riscontrate nella prima visita di certificazione. A conclusione delle singole visite supplementari, Suolo e salute emetterà, in caso di esito positivo, il certificato di conformità con aggiunte le nuove produzioni agricole controllate.

Durante le verifiche ispettive in azienda, può capitare che l'ispettore di Suolo e Salute sia accompagnato da osservatori esterni con il ruolo di verificatori dell'operatività dell'OdC inviati da Accredia (organismo di accreditamento) o da personale interno in affiancamento durante l'iter di formazione per il ruolo da ispettore.

Nel caso in cui durante la verifica ispettiva sia presente anche il personale di Accredia in qualità di osservatore, l'Organizzazione, che ne viene preventivamente avvisata, è tenuta ad accettare tale presenza, dando piena disponibilità ed accesso alle strutture aziendali.

11 Valutazione del Sistema di certificazione di prodotto

Durante la verifica ispettiva per la certificazione di prodotto (di certificazione e/o di sorveglianza) potranno essere rilevate le seguenti tipologie di anomalie:

Requisiti KO (KO)

Sono riconducibili a requisiti dello specifico disciplinare di prodotto che per il loro ruolo fondamentale per la sicurezza igienico sanitaria e per il loro rimando a specifica normativa di settore devono essere costantemente e minuziosamente rispettati dalle organizzazioni.

Requisiti maggiori (RM)

Sono riconducibili a requisiti dello specifico disciplinare di prodotto che per il loro ruolo cruciale per la sicurezza igienico sanitaria e per garantire la conformità allo specifico DTP devono essere rispettati in toto dalle organizzazioni.

Requisiti minori (Rm)

Sono riconducibili a requisiti dello specifico disciplinare di prodotto che assumono un ruolo importante a garantire la sicurezza igienico sanitaria e la conformità allo specifico DTP e che devono essere rispettati dalle organizzazioni almeno il 95% di quelli applicabili.

Raccomandazioni (RCC)

Sono riconducibili a requisiti dello specifico disciplinare di prodotto che assumono un ruolo di contorno per garantire la sicurezza igienico sanitaria e la conformità al DTP e che l'organizzazione può liberamente non applicare.

13 Trattamento delle Non Conformità

Al termine della verifica ispettiva di certificazione se il GVI rileva il mancato soddisfacimento dei requisiti KO l'iter di certificazione viene interrotto e l'organizzazione deve ripresentare una nuova domanda di certificazione.

In caso mancata conformità di uno o più dei requisiti maggiori, l'organizzazione ha 30 giorni lavorativi di tempo per presentare le idonee azioni correttive a soluzione dei rilievi con le relative evidenze oggettive necessarie all'ispettore per la valutazione dell'efficacia delle stesse. L'efficacia delle azioni correttive indicate, sarà oggetto di valutazione da parte del GVI o c/o la sede di Suolo e Salute o tramite una ulteriore verifica ispettiva c/o l'organizzazione. In caso di accettazione delle azioni correttive l'iter di certificazione sarà positivo con l'emissione del certificato di conformità.

In caso di conformità ai requisiti minori inferiore al 95% tra quelli applicabili dall'organizzazione, l'azienda dovrà presentare, entro 30 giorni lavorativi dall'ispezione, le idonee proposte di azioni correttive a chiusura dei rilievi.

In caso di accettazione delle azioni correttive l'iter di certificazione sarà positivo con l'emissione del certificato di conformità. La verifica delle azioni correttive sarà svolta nel corso della verifica di sorveglianza annuale.

Durante le verifiche di sorveglianza, in caso di mancata applicazione dei requisiti KO l'azienda viene sanzionata con la revoca del certificato di conformità.

In presenza di inosservanza di requisiti maggiori e/o di applicazione dei requisiti minori inferiore al 95% di quelli applicabili, l'Organizzazione interessata avrà 30 giorni lavorativi a partire dalla data di verifica per far pervenire a Suolo e Salute le opportune azioni correttive che attestino la chiusura delle non conformità riscontrate. L'iter di trattamento segue quello per la verifica di certificazione. Le produzioni agroalimentari, interessate dai rilievi evidenziati, sono sanzionate con la soppressione delle indicazioni relative alla certificazione di prodotto. Nel caso in cui le azioni correttive presentate dall'Organizzazione risultino insufficienti o nel caso in cui si sia superato il termine temporale di cui sopra; Suolo e salute provvederà alla revoca della certificazione.

13 Visita precertificativa

L'azienda, se lo ritiene, può fare richiesta scritta di una visita precertificativa.

La visita precertificativa, della durata di una giornata, ha lo scopo di individuare il grado di preparazione dell'azienda a sostenere l'iter certificativo. La visita precertificativa è facoltativa e può essere richiesta una sola volta in occasione della domanda di certificazione o in altro momento e comunque prima che sia concordata la data della verifica ispettiva di certificazione. L'analisi di fattibilità per la visita precertificativa sarà fatta dal Coordinatore Tecnico che invierà preventivo all'Azienda e in caso di accettazione nominerà il GVI che deve necessariamente essere diverso dal GVI che eseguirà la valutazione di certificazione. Il programma e la data della visita sono definite dal RGVI in accordo con l'azienda. Al termine della visita, il RGVI rilascerà un rapporto con le eventuali non conformità/osservazioni rilevate ed esprimerà un giudizio sul grado di conformità del sistema alla norma. Tale documento comunque non può costituire un documento da esaminare nella VI di certificazione.

14 Certificato di conformità

In seguito ad esito positivo della delibera del CTD, Suolo e Salute emetterà un certificato di conformità di prodotto dove sarà specificato:

- il numero di certificazione;
- il nome e la ragione sociale dell'azienda certificata con indicazione dell'indirizzo legale;
- lo scopo di certificazione;
- i prodotti interessati dalla certificazione, se applicabile;
- la norma tecnica di riferimento;
- tutti i dati relativi all'emissione e validità del certificato.

Il certificato di conformità ha validità per tre anni dalla data di emissione e la sua validità è subordinata alla esito delle visite di sorveglianza.

15 Pubblicità e uso del logo

L'azienda certificata ha diritto:

- di pubblicizzare l'avvenuta certificazione del sistema di gestione in conformità a quanto previsto nel Regolamento di utilizzo del logo che può essere richiesto ad ASS o scaricato dal sito internet;
- di rendere pubblico il certificato di conformità.

16 Sorveglianza

Il diritto d'uso del marchio, che si acquisisce dopo aver superato i controlli e le prove iniziali, viene mantenuto solo se il controllo successivo dà esito favorevole. In tale periodo di validità della certificazione, ASS effettuerà mediante personale qualificato attività di sorveglianza attraverso verifiche ispettive programmate e preannunciate in numero minimo di uno all'anno secondo le cadenze pianificate dal Coordinatore Tecnico in occasione del preventivo, in base a fattori quali la pericolosità del processo, il grado di pericolosità sulla salute umana dell'attività certificata, l'affidabilità dell'organizzazione in termini di rispetto delle prescrizioni dello specifico disciplinare di prodotto. Nel caso di sorveglianza che interessi una filiera agroalimentare, il numero di aziende da ispezionare sarà pari almeno al 60% della radice quadrata del numero di aziende per segmento di filiera (siti omogenei per specie) aderenti alla filiera.

La sorveglianza ha lo scopo di verificare il mantenimento della conformità ai requisiti della norma di riferimento e al regolamento di ASS e costituisce un controllo sull'uso e applicazione del certificato di conformità. Il RGVI concorderà le date con l'interessato riservandosi la possibilità di effettuare ulteriori verifiche supplementari di cui fornisce oggettiva motivazione.

Le aree soggette a valutazione sono a completa discrezione di ASS.

17 Mantenimento e rinnovo della certificazione

La validità del contratto fra l'azienda e ASS è di 3 anni a far fede dalla data della presentazione della domanda di certificazione e si rinnova previa ricezione, in termini consoni, della nuova richiesta di preventivo e certificazione (RQ 16.01).

In presenza di una richiesta di rinnovo della certificazione che interessi una filiera agroalimentare, il numero di aziende da ispezionare sarà pari al 80% della radice quadrata del numero di aziende per segmento di filiera (siti omogenei per specie).

L'azienda può recedere dal contratto durante il periodo di validità tramite una comunicazione scritta a Suolo e Salute.

Il certificato di conformità è valido per tre anni dalla data di emissione e la sua validità è subordinata all'esito delle verifiche ispettive di sorveglianza.

18 Modifiche alle condizioni di certificazione ed estensione del certificato

Tutte le modifiche che riguardano il disciplinare di prodotto, durante il periodo di validità del certificato di conformità emesso, devono essere comunicate tempestivamente a Suolo e Salute per la loro valutazione.

Le modifiche saranno valutate da Suolo e Salute le cui decisioni potrebbero prevedere anche eventuali visite ispettive aggiuntive o la necessità di presentare una nuova domanda di certificazione.

Tutte le decisioni prese da Suolo e Salute saranno comunicate in forma scritta entro 15 gg dal ricevimento della documentazione. In particolare, durante la sorveglianza, in presenza di una modifica del numero dei siti omogenei per specie, si provvederà a modificare di conseguenza il campione dei siti da sorvegliare.

Nel caso specifico si verifichi una crescita superiore al 15%, rispetto all'anno precedente, allora sarà necessario effettuare un'estensione del certificato seguendo l'iter della verifica supplementare così come definito nell'iter della prima certificazione. Qualora la modifica interessi il numero delle produzioni certificate, l'estensione del certificato verrà effettuato tramite la verifica di sorveglianza se le nuove produzioni ricadono negli stessi periodi agronomici delle produzioni già certificate. Nel caso le colture siano presenti in momenti agronomici non sorvegliati durante il periodo di validità del certificato, Suolo e Salute provvederà ad effettuare una verifica ispettiva supplementare controllando il 60% della radice quadrata delle aziende interessate dalle nuove produzioni. A conclusione delle singole visite supplementari, Suolo e salute emetterà, in caso di esito positivo, l'estensione del certificato di conformità con aggiunte le nuove produzioni

agricole controllate.

19 Revoca della certificazione

La **revoca della certificazione** è deliberata dal CTD di Suolo e Salute nei seguenti casi:

inadempienza ai requisiti KO dei disciplinari di prodotto;

provvedimenti carenti o inadeguati a seguito della rilevazione di Non Conformità che impediscano il raggiungimento della % minima di adempimento richiesta per i requisiti KO, Maggiori e minori applicabili;

Mancato rispetto della tempistica prevista per l'invio delle azioni correttive richieste;

cessazione attività produttiva dell'impresa o fallimento;

richiesta formale dell'impresa, sei mesi precedenti la scadenza del contratto, di non rinnovare la certificazione;

rinuncia formale da parte dell'azienda, fermo restando quanto pattuito e accettato nel contratto di stipula almeno per l'anno in corso.

Suolo e salute srl notificherà con lettera raccomandata la revoca della certificazione indicando chiaramente le motivazioni. In caso di revoca, l'Organizzazione potrà presentare nuovamente domanda di certificazione non prima di un anno dalla data della notifica di revoca.

Nel caso di revoca l'azienda deve:

cessare l'utilizzo dei certificati di conformità e di tutti i documenti che facciano riferimento alla certificazione;

cessare l'utilizzo del logo di Suolo e Salute srl.

La **soppressione delle indicazioni di prodotto** è deliberata dal CTD.

Suolo e Salute srl notificherà con lettera raccomandata la soppressione delle indicazioni di prodotto.

Suolo e Salute, qualora ne sussistano i presupposti, si riserva di sospendere o revocare la certificazione, a seguito di segnalazioni di gravi non conformità a carico dell'Organizzazione ricevute dalle autorità di controllo e/o Accredia.

21 Pubblicazioni

ASS ogni anno redige e rende disponibile al pubblico l'elenco delle aziende certificate inviando, la documentazione su supporto cartaceo a chiunque ne faccia richiesta e pubblicandola sul sito internet all'indirizzo www.suoloesalute.it.

22 Etichettatura in conformità alla norma Uni 11233:2009

I prodotti lavorati e/o trasformati oggetto di certificazione possono essere definiti "100% da Produzione Integrata" nella denominazione di vendita solo ed esclusivamente se il 100%, in massa o volume, di tutti gli ingredienti di origine agricola vegetale sono conformi alla norma di riferimento.

I prodotti lavorati e/o trasformati oggetto di certificazione possono essere definiti "Con ingredienti da Produzione Integrata" nella denominazione di vendita solo ed esclusivamente se una percentuale maggiore o uguale al 70%, in massa o volume, di tutti gli ingredienti di origine agricola vegetale è conforme alla norma di riferimento.

Gli ingredienti che caratterizzano i prodotti ed entrano nella denominazione di vendita dei prodotti finiti devono essere conformi alla norma. Gli ingredienti provenienti da Produzione Integrata possono essere dichiarati in etichetta almeno sul lato riservato alla lista degli ingredienti. Negli stessi prodotti non è ammessi la contemporanea presenza dell'ingrediente di origine agricola conforme e non conforme alla presente norma.

23 Riservatezza

ASS assicura il grado di riservatezza, dei dati in proprio possesso oggetto dell'attività istituzionale, a tutti i livelli.

24 Modifiche alle condizioni di certificazione da parte dell'OdC

Modifiche alle condizioni di certificazione riportate nel regolamento di certificazione sono approvate dal CdA di ASS e comunicate alle aziende tramite la pubblicazione del regolamento revisionato nel sito internet di Suolo e Salute.

25 Ricorsi e reclami

I ricorsi, nei confronti delle decisioni avverse prese dall'OdC, sono un diritto degli operatori controllati. Nei confronti delle decisioni del CdA, o di qualsiasi altra struttura deliberante di ASS, i singoli o le imprese che si ritengono lese nei propri diritti, di qualsiasi natura, possono produrre ricorso al CO.TRICO. Le decisioni del CO.TRICO sono insindacabili. Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Pesaro.

I reclami sulle attività operative di ASS vanno indirizzati alla Direzione Tecnica che provvede a dare risposta entro trenta giorni. I reclami nei confronti dell'operato di ASS che provengono alla struttura da qualsiasi livello vengono inoltre trattati dal R.AQ. Ciò permetterà di avviare le opportune azioni correttive e in fase di riesame del sistema di apportare le necessarie modifiche.

26 Presentazione ricorsi e reclami

Il ricorso va prodotto entro trenta giorni dal ricevimento del provvedimento oggetto di contestazione, deve contenere, in forma dettagliata, le argomentazioni dello stesso e la documentazione a supporto delle tesi di contraddittorio, dovrà essere spedito con lettera raccomandata, anche a mano, indirizzata al CO.TRICO, in una delle sedi nazionali o regionali di ASS. Trascorsi i termini di presentazione, il ricorso si riterrà decaduto così come non verranno prese in considerazione le eventuali integrazioni argomentali o documentali che l'interessato non si fosse riservato di presentare successivamente.

27 Iter gestione ricorsi

Contestualmente alla protocollazione del pervenuto ricorso, l'addetto di segreteria comunica al Presidente del Co.T.Rico. la pendenza dello stesso.

Il presidente

1. verifica la inesistenza di evidenti, conclamate e documentali ipotesi di inammissibilità del ricorso (improcedibilità, irricevibilità, carenza di legittimazione, assenza di anche uno solo degli elementi necessari del ricorso, proposizione oltre il termine di giorni 30);
2. avvia l'istruttoria designando un relatore o assegnando a sé medesimo la trattazione;
3. dispone l'acquisizione di tutta la documentazione necessaria;
4. convoca il comitato;
5. notifica al ricorrente, presso il domicilio eletto, la data di riunione del comitato con invito – se lo ritiene – a chiedere la propria audizione.

Il CO.TRICO emette il lodo entro 30 gg dal ricevimento del ricorso, tranne i casi in cui, per motivi che saranno di volta in volta indicati, la decisione potrà essere presa nel termine massimi di 60 gg.

Il CO.TRICO giudicherà i ricorsi presentati adottando il principio maggioritario. Nel caso di presenza non completa della composizione del comitato (due membri) le decisioni sono prese all'unanimità.

Il CO.TRICO che ha autonomia procedurale ed ha accesso a tutti gli archivi di ASS.

28 Nota alla revisione

Questo documento del sistema qualità dell'Organismo di Controllo Suolo e Salute s.r.l (REGCERT per la certificazione di prodotto), contrassegnato dalla revisione EM/REV 00/04, sostituisce ogni altro precedente con la stessa codifica.

Il presente documento impegna le parti (OdC e operatore), stabilisce diritti e doveri reciproci, nell'ambito della certificazione di prodotto rilasciata da ASS.

Il regolamento si intende accettato e sottoscritto alla firma della domanda di certificazione.